

INDISCREZIONARIO

DI PUCCIO D'ANIELLO

Al presidente della Repubblica Sergio Mattarella piace il presepe. E da ieri al 20 gennaio del prossimo anno, in occasione delle festività natalizie, verrà esposto al pubblico nella Palazzina Gregoriana del Quirinale il presepe monumentale conservato nelle collezioni del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma. Si tratta di un presepe che ha uno stretto legame con la storia italiana: fu infatti raccolto dall'etnologo Lamberto Loria, cui era stata affidata la cura della grande mostra di etnografia italiana svoltasi a Roma nel 1911 per celebrare il cinquantenario dell'Unità d'Italia. Le figure esposte, che rappresentano gli usi e costumi delle diverse regioni, sono opere di maestri napoletani del XVIII e XIX secolo e ci mostrano personaggi caratteristici di classi sociali e realtà diverse, occidentali e orientali, cristiani e gentili. Oltre cento i pastori. La mostra, curata dal Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma e promossa dall'Associazione culturale Musadoc, è stata resa possibile dal sostegno del MiBact e dai contributi della Fondazione Terzo Pilastro-Italia e Mediterraneo, dell'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo della Regione Campania, dell'Associazione Civita e di Unipol Gruppo Finanziario.



Sergio Mattarella

Nella romana chiesa degli Artisti di piazza del Popolo ieri è stato inaugurato il presepe fotografico "Racconto di Natale" nelle immagini di **Fiorenzo Niccoli**, con la supervisione di **Piero Tosi** e la partecipazione degli allievi del Centro Sperimentale di Cinematografia, un progetto realizzato con il sostegno della Fondazione **Carla Fendi**. Come da tradizione, nella Basilica di Santa Maria in Montesanto a Roma, conosciuta dal pubblico come la chiesa degli Artisti, l'annuale realizzazione del presepe è affidata alla creatività di grandi artisti contemporanei.

Il ministro per i Beni culturali **Dario Franceschini** ha nominato il direttore artistico del Bif&st, **Felice Laudadio**, presidente della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, che governa la Scuola Nazionale di Cinema e la Cineteca Nazionale. Fra i predecessori di Laudadio alla guida del Csc, una delle più antiche e prestigiose scuole di cinema del mondo creata 80 anni fa da **Alessandro Blasetti**, si ricordano fra gli altri, ma non in questa successione, i registi **Roberto Rossellini** e **Lina Wertmüller**, il produttore **Alfredo Bini**, il sociologo **Francesco Alberoni**, i critici **Umberto Barbaro**, **Orio Caldiron**, **Luigi Chiarini**, **Giovanni Grazzini**, **Lino Micciché**, lo sceneggiatore **Stefano Rulli**.